

Presentazione

GIAN LUCA BORGHESE

DIRETTORE DELL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BUDAPEST

DER UNA INVOLONTARIA, FORTUNATA E BENVENUTA COMBINAZIONE IL NUMERO 32 (2020) DELLA NUOVA CORVINA RACCOGLIE UNA SERIE DI CONTRIBUTI CHE ALLUDONO QUASI TUTTI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, ALL'ESISTENZA VISSUTA COME UNA ESPERIENZA TEATRALE, SOGNATA ATTRAVERSO LA LETTERATURA OPPURE COSTRUITA ARTIFICIALMENTE E PARALLELAMENTE A QUELLA REALE. RICORRONO DUNQUE DA UN ARTICOLO ALL'ALTRO TERMINI COME *COMMEDIA*, *STORIA*, *STORIA NELLA STORIA* (OSSIA L'ARTIFICIO OTTICO-LETTERARIO CHE I FRANCESI CHIAMANO *MISE EN ABÎME*), *menzogna*, *sortilegio*, *teatro*, *scena*, *scenografia*, *decorazione*, fino a *sonno* e *sogno*.

È fin troppo facile essere tentati di scorgere, al di là della coincidenza, l'evocazione di una metanarrazione che rispecchia l'anno nel corso del quale i contributi sono stati prodotti e raccolti, l'anno della mascherina, del distanziamento sociale, del contatto virtuale, dell'interazione a distanza, realtà introdotte certo per ragioni più che condivisibili, ma non per questo meno penose. Abbiamo così trovato nuovamente conferma del fatto che lo strumento grazie al quale raccontiamo il fatto letterario o artistico, la stessa lente che impugnamo per osservarlo meglio, finisce per essere importante quanto l'oggetto osservato: non vediamo né comunichiamo infatti che attraverso la lente.

Il volume contiene articoli dedicati all'opera di Dante, Luigi Pirandello, Elsa Morante e Andrea Camilleri, tra gli altri, così come dei contributi relativi ad alcuni momenti della storia del cinema e dell'architettura in cui si è sviluppata una importante ed interessante collaborazione artistica italo-ungherese: sono molti gli spunti di riflessione per osservare, attraverso la lente, una elaborazione artistico-letteraria sempre viva, cui fortunatamente possiamo attingere per il nostro futuro.

*Letteratura e
linguistica*